

Giornale di Sicilia 17 Aprile 2010

Mafia, condannato Sebastiano Scuto il “re dei supermercati” in Sicilia

CATANIA. Il Tribunale di Catania ha condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione per associazione mafiosa il «re dei supermercati» in Sicilia, Sebastiano Scuto, di 69 anni. I giudici hanno inoltre disposto la confisca del 15 per cento dei beni dell'imprenditore, che sono sotto sequestro dal 2001, ed hanno assolto «perchè il fatto non sussiste» l'ex maresciallo dei carabinieri Orazio Castro, accusato di avere passato informazioni al clan Laudani. Scuto è stato assolto dal reato di estorsione aggravata nei confronti di un imprenditore e dall'accusa di avere gestito a Palermo centri commerciali in comune con i boss Bernardo Provenzano e Salvatore e Alessandro Lo Piccolo e il capomafia catanese Benedetto Santapaola. Il Tribunale, presieduto da Antonino Maiorana, ha disposto «il dissequestro e la restituzione agli aventi diritto» dei beni sequestrati e sottoposti a custodia giudiziale della «quota ideale del 15%» del quale ha ordinato la confisca. Scuto è stato inoltre interdetto per cinque anni dai pubblici uffici, dichiarato incapace di contrattare con la Pubblica amministrazione per un anno e, una volta scontata la pena, sottoposto alla libertà vigilata per un anno. Nella sua requisitoria il Pg Gaetano Siscaro aveva chiesto la condanna di Scuto a 12 anni e sei mesi di reclusione e del maresciallo Castro a quattro anni e sei mesi. La difesa ha sempre respinto le ricostruzioni della Procura.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS